



FESTA PARROCCHIALE

Il 10 maggio, questa domenica, è stata la data individuata dal consiglio pastorale per la festa finale della parrocchia. Dopo l'esperienza del 2023 con il sessantesimo e la relativa festa in coda alla visita pastorale del patriarca Francesco, ci eravamo proposti di cercarne una ogni anno. Per due anni non ci siamo riusciti... quest'anno una data è stata trovata, ma a quanto pare con tanti intoppi. Faccio un po' fatica anche io ad orientarmi in questo stato di cose.

Immagino che il cambiamento d'epoca che abbiamo vissuto e stiamo vivendo ci abbia spiazzato e continui a farlo. Le fatiche che facciamo un po' tutti, le parrocchie, i singoli, i gruppi, le associazioni ... ci provocano fibrillazioni di vario genere e tutti cerchiamo di correre ai ripari e di "portare a casa" qualcosa. La paura spesso la fa da padrona, la paura di perdere qualcosa, di essere meno, di non essere più come una volta. E non è mai un bene quando succede che la paura ci prenda.

Con qualche fatica viviamo comunque questa festa parrocchiale domenicale, nella speranza di fare meglio in futuro.

Ci sono alcune riflessioni da fare a margine.

Grazie a Dio abbiamo già alcuni momenti di unità che viviamo assieme nella liturgia: le due grandi feste: (la Messa della notte a Natale e il triduo Pasquale; e la Messa della pace per la quale ringraziamo l'Azione Cattolica che spesso si adopera in molti modi e molto per l'unità fra tutti. Le nostre strutture parrocchiali, così particolari e diversificate non sono necessariamente fonte di divisione. Ma comportano una complessità che va capita e accolta. L'unità si realizza in questa complessità.

Anche le divisioni per modi di pensare diversi e a volte contrapposti, fanno parte dell'unità della chiesa che non è mai uniformità. Qualcuno dice che perfino altre divisioni, ben più serie e drammatiche (quelle tra Cristiani Cattolici, Ortodossi e Riformati) in fondo sono dentro una unità e comunione che mai viene a mancare e neppure sarà pienamente compiuta se non nel regno dei cieli.

Il cercare una strada assieme, soprattutto attraverso lo strumento del consiglio pastorale, ma non solo, è un fatto che crea unità, comunione.

Dobbiamo sempre tutti cercare la conversione del cuore che sola può far sì che il Signore Gesù, nostro salvatore, possa donarci la libertà dal peccato che ci divide. Tutti infatti siamo divisi perché siamo peccatori. Il diavolo, il nemico, satana ci divide: è una delle sue attività preferite. Solo l'amore di Dio totalmente donato nella Pasqua, è capace di risanare questa ferita. E tutti dobbiamo continuamente convertirci e lasciarci cambiare dal dono dello Spirito Santo. Non c'è qualcuno che è senza colpa e che può tirare la prima pietra verso qualcun altro.

Alla luce di queste semplici riflessioni che vengono a me (altri potranno aggiungere il proprio contributo, se lo vorranno), viviamo questa domenica che il Signore ci dona, e cerchiamo di farne tesoro, senza nasconderci le difficoltà e rinnovando il proposito di continuare a cercare la strada che sicuramente ci viene e ci verrà indicata.

Abbiamo anche pensato di dare a tutti la possibilità di dire la propria opinione sulla vita della parrocchia e sulle attività proposte. Lo potremo fare rifedendoci a 3 semplici domande a cui rispondere con dei post-it da attaccare a 3 cartelloni che rimarranno in chiesa fino a Pentecoste:

Cartellone 1

"COSA CI HA FATTO CRESCERE"

Scrivi:

un momento bello

qualcosa che ti ha aiutato

un'esperienza significativa

Cartellone 2

"COSA POSSIAMO MIGLIORARE"

Scrivi:

una difficoltà

qualcosa che non ha funzionato

un suggerimento

Cartellone 3

UN DESIDERIO PER IL FUTURO"

Scrivi:

un sogno

una proposta

un'idea per il prossimo anno

Le risposte potranno anche essere inviate via email a

parrocchiasanmarcomestremail.com

O via WA al numero di don Andrea.

Don Andrea

PREGHIERA PER L'UNITA'

Karl Rhaner

Dio, origine e forza di ogni unità, noi Ti invociamo e Ti preghiamo, perché voglia donare alle Chiese cristiane separate quell'unità, che corrisponde alla volontà del nostro Signore Gesù Cristo. Certo sappiamo che noi stessi dobbiamo fare tutto il possibile, perché questa unità diventi realtà. Infatti da

noi, e non da Te, viene la divisione tra le Chiese cristiane. E tuttavia questo nostro compito è il dono della Tua grazia, che sola può donare la volontà e la realizzazione di questa unità. Per questo ogni nostro sforzo deve pur sempre incominciare dalla preghiera: dà a noi ciò che Tu richiedi a noi. [...]

L'unità delle Chiese è nostro compito. Per questo noi preghiamo: che il Tuo Spirito voglia riempire tutte le Chiese di un salutare timore per quanto tutte le Chiese (in modo diverso, ma senza eccezione) hanno inferto al Corpo del Tuo Figlio, che è la Chiesa; inferto tramite sete di potere, tramite presunzione, tramite attaccamento alla propria opinione, tramite mancanza di amorevole tolleranza, tramite ristrettezza del nostro spirito, che non vuol tollerare, che la Tua unica verità sia annunciata in molte lingue, e tramite tutti gli altri modi per i quali noi esseri umani siamo peccatori e ci ergiamo al posto della Tua verità. Dà a noi prudenza e sapienza per la nostra azione impotente, affinché tramite uno zelo presuntuoso per l'unità non portiamo ancor più divisione nelle Chiese. [...]

Dona a noi, Dio santo e misericordioso, la piena volontà di un esame riflessivo, che Tu esigi da noi, e quando il nostro cuore ci accusa di possedere troppo poco dello Spirito potente dell'unità, possiamo tuttavia sperare che questa nostra colpevole debolezza rimanga avvolta dal Tuo perdono e da quell'unità dei cristiani, che Tu ci hai già donato. Amen

IL PENSIERO DI DON CARLO

Sabato 9 maggio 2026

La Tradizione della Chiesa in questo Tempo Pasquale ci ricorda che siamo cristiani perché Gesù ci ha chiamati: forse siamo poco consapevoli di questo Mistero d'Amore, che si è rivelato nel tempo, ma è disegno eterno di Dio, come dice san Paolo. E questo disegno è del tutto corrispondente all'incontro di Gesù con quelli che ha chiamato nella sua vita terrena: le circostanze umane sono state per noi solo un passaggio per questo atto supremo d'Amore, che ci raggiunge personalmente, chiamandoci per nome.

Così questo rapporto personale con Gesù segna tutta la nostra vita, ed è una consolazione immensa sapere che Egli ci ha conosciuti e amati fin da principio, e ci sarà vicino, Lui che sa tutto, fino al compimento luminoso che ci aspetta.

Un caro saluto.

don Carlo

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Domenica 10 Maggio

VI Domenica di Pasqua

Sante Messe ore 8,30 - 10.00

FESTA PARROCCHIALE DI FINE ANNO PASTORALE:

ORE 10.00 SANTA MESSA

ORE 13.00 PRANZO COMUNITARIO DI CONDIVISIONE

Lunedì 11 Maggio

Ore 16,30 Adultissimi di AC

Martedì 12 Maggio

Catechismo 2[^], 3[^], 4[^], 5 elementare

Mercoledì 13 Maggio

Ore 15,30 Gruppo Anziani

Giovedì 14 Maggio

Catechismo 1[^] - 2[^] e 3[^] media

Venerdì 15 Maggio

Ore 21.00 Fioretto per gli adulti

Sabato 16 Maggio

Ore 15.00 Confessioni

15.00 – 18.00 attività dell'ACR diocesana

Domenica 17 Maggio

ASCENSIONE DEL SIGNORE

Sante Messe ore 8,30 - 10.00

Ore 17.00 Gruppo sposi

Uscita del gruppo San Marco

ACR DIOCESANA A SAN MARCO

In questo anno associativo l'AC diocesana ha proposto alcuni incontri dell'Azione Cattolica dei

Ragazzi in varie parrocchie della diocesi.

Per coinvolgere assieme i gruppi esistenti e per invitare chi volesse provare.

Non era previsto che venisse anche nella nostra parrocchia, ma

volentieri accogliamo questa



opportunità, visto anche il glorioso passato associativo di questa parrocchia. Ora, a causa dei numeri, non riusciamo. Non ancora almeno. Ma ci speriamo...

Cercheremo di fare alcuni inviti mirati per far provare questa esperienza ad almeno qualcuno ...